

Basso alla scoperta dell'Alpe d'Huez

Pubblicato: Lunedì 13 Giugno 2011



Entra nel vivo l'avvicinamento al Tour de France di **Ivan Basso**, rientrato da poco alle corse dopo la brutta caduta sull'Etna (si trovava in ritiro) che ne ha rallentato la preparazione.

Il campione di Cassano, che per puntare alla maglia gialla ha anche rinunciato a correre il Giro (era il detentore del titolo), ha provato oggi – lunedì – **una delle tappe più attese**, famose e importanti della corsa francese, quella che si conclude **in cima all'Alpe d'Huez**. Basso ha iniziato la ricognizione a 40 chilometri dal traguardo e, insieme al **compagno di squadra Maciej Paterski**, ha anche affrontato la salita a tornanti resa celebre dalle imprese di Coppi, Bugno, Pantani e tanti altri. Il duo della Liquigas-Cannondale è stato seguito dal direttore sportivo Stefano Zanatta, che accompagnerà Basso e Paterski anche nei prossimi giorni, quando verranno provate **le frazioni Gap-Pinerolo** (con Monginevro, Sestriere e Pramartino) e **Pinerolo-Galibier** (con il Colle dell'Agnello e Izoard nel mezzo).

Tre giorni utili per fare il punto della situazione dopo la partecipazione **tutt'altro che esaltante al Giro del Delfinato**, conclusosi domenica con il successo del britannico Bradley Wiggins. Basso ha accusato pesanti ritardi dovuti anche allo stop causato dalla caduta dell'Etna e dai successivi giorni di riposo forzato. «Come rientro è stato tutt'altro che una passeggiata» ha spiegato Ivan. «Il percorso era duro e gli avversari di alto livello: **ho faticato parecchio ma è stato uno sforzo necessario** per recuperare il tempo perduto a causa dell'incidente. Ho interpretato la corsa senza curarmi del risultato ma pensando solo a crescere in condizione e da questo punto di vista posso dirmi soddisfatto». Dopo la tre giorni sulle strade del Tour, per Ivan ci sarà un ritiro in altura al Passo di San Pellegrino insieme ai compagni di squadra.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it